

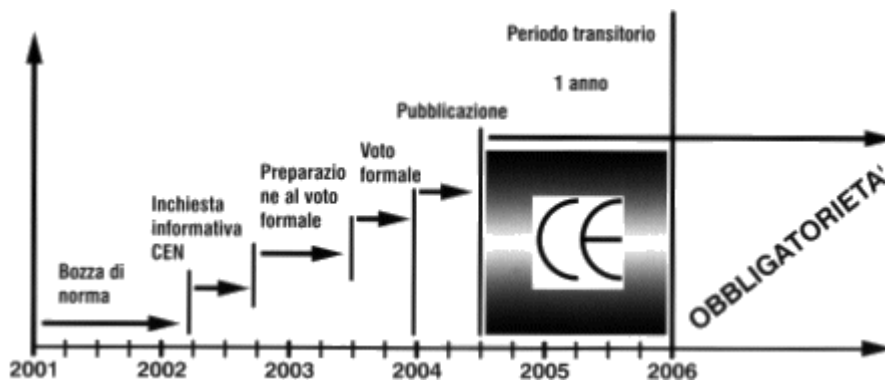
MARCHIO CE ANCHE PER I SERRAMENTI

CPD Direttiva 89/106/CEE

La marcatura secondo la prEN 14351



Il 1° gennaio 2006 sarà un momento importante per i costruttori di serramenti obbligati ad applicare il marchio CE, sarà bene non aspettare l'ultimo momento per cominciare a pensare e ad informarsi su quali misure adottare. Il marchio andrà applicato su finestre e porte esterne e non riguarderà la posa in opera.



Il Marchio CE non è un marchio di qualità ma una Attestazione di conformità, esso indica che il prodotto è conforme a tutti i requisiti riportati nella direttiva relativa ([Direttiva 89/106/CEE del 21 dicembre 1988 riguardante i Prodotti da Costruzione, CPD \(Construction Product Directive\)- pdf 91kb](#)).

(DPR 21/04/93 n° 246 **prEN 14351/1** "Windows and external pedestrian doors - Product standard" è la norma armonizzata a supporto della Direttiva 89/106 "Prodotti da Costruzione" - attualmente in fase di inchiesta presso la Commissione Europea)

La marcatura CE sarà obbligatoria per la commercializzazione dei prodotti non solo nei Paesi dell'Unione Europea, ma anche sul mercato nazionale.

Il marchio CE di conformità sarà anche garanzia che il prodotto è sottoposto alla specifica procedura di attestazione di conformità prevista per la sua specificità. Per ogni tipologia di prodotto sono stati individuati i requisiti essenziali che il prodotto deve soddisfare e sono anche indicati i sistemi di controllo previsti; l'esistenza di diversi sistemi di Attestazione di Conformità è dovuta alla possibilità di diversi usi previsti per il prodotto e quindi alle differenti prestazioni richieste ad esso.

L'obbligatorietà del marchio CE avrà sicuramente una ricaduta sul mercato poiché si potrà verificare una riduzione del numero dei costruttori supponendo che fra la miriade di quelli attualmente attivi una parte di essi non abbia una struttura adeguata per aderire alle caratteristiche necessarie; inoltre implica concorrenza di altre nazioni capaci di produrre a costi inferiori e rispettando standard minimi di qualità.

Si tenga presente che si può verificare anche l'adozione di marchi volontari con

caratteristiche di qualità superiore a quelli richiesti dalla marcatura CE, si veda l'adesione al marchio RAL che già alcuni costruttori hanno adottato.

Ma procediamo con ordine: che cosa è la certificazione?

La certificazione di prodotto è un atto mediante il quale una parte terza dichiara che un determinato prodotto è conforme ad una specifica tecnica che ne descrive le caratteristiche.

Diciamo subito che la valutazione delle prestazioni con prove di laboratorio o metodologie di calcolo deve essere fatta UNA SOLA VOLTA anche perchè la direttiva per il marchio CE prevede che il Produttore dovrà garantire nel tempo l'omogeneità, il mantenimento delle prestazioni possedute dal serramento campione oggetto delle prove e la rintracciabilità dei lotti di provenienza dei prodotti attraverso un Piano di Controllo Produzione così come avviene per le aziende che hanno certificato la loro qualità aziendale ai sensi delle norme EN ISO 9000.

La marchiatura CE copre i requisiti minimi riguardanti i prodotti.

Qualora il Produttore desideri o abbia l'esigenza di evidenziare e garantire anche altri aspetti oltre a quelli richiesti dalla CPD, tale necessità può essere supportata dai marchi di qualità volontari, attraverso un organismo di certificazione.

Le azioni che vanno adottate nei processi produttivi per l'adesione ai marchi di qualità possono essere riassunte nei seguenti punti

1 Avere un Sistema Qualità documentato tramite Manuale, Procedure, Modelli, e verificarne periodicamente l'applicazione in azienda.

2 Eseguire controlli di accettazione sui materiali acquistati.

3 Eseguire controlli di qualità durante il ciclo di lavorazione.

4 Eseguire controlli di qualità sui prodotti finiti e registrare i risultati dei suddetti controlli.

6 Controllare e calibrare con cadenza regolare delle attrezzature utilizzate per i suddetti controlli.

7 Applicare un sistema documentato per la qualificazione dei vostri fornitori?

8 Essere in grado di fornire i prodotti con dichiarazione di conformità (per lotto o partita)

Ricordiamo che qualunque attestazione di conformità venga richiesta ad un determinato prodotto, per una determinata applicazione, essa non può essere conseguita senza un controllo di produzione in fabbrica da parte dell'organismo di certificazione.

Per i costruttori di porte e finestre la marcatura CE prevede l'attestazione obbligatoria dei requisiti inerenti:

- Tenuta all'acqua - mediante la prova in laboratorio (norma EN 1027)
- Resistenza al vento - mediante prova in laboratorio (norma EN 12211)
- Permeabilità all'aria - mediante la prova in laboratorio (norma EN 1026)
- Resistenza termica - mediante il procedimento di calcolo indicato dalla norma EN ISO 10077-1 oppure 10077-2 o in alternativa con la prova in laboratorio (norma EN ISO 12657-1)
- Prestazione acustica - mediante procedimento di calcolo o in alternativa con la prova in laboratorio (norma EN ISO 140-3)
- Proprietà radiative delle vetrazioni: mediante i procedimenti di calcolo indicati dalla norma EN 410 oppure prEN 13363-1
- Resistenza all'urto - mediante la prova in laboratorio (progetto di norma

prEN 13049)

Sarà il produttore stesso a decidere i livelli prestazionali (qualora non sussistano preesistenti specifiche normative nazionali o progettuali) su serramenti campione rappresentativi della produzione (di cui dovrà decidere la tipologia, la dimensione e le prestazioni da ottenere), secondo le metodologie indicate dalle norme europee di riferimento.

Il produttore potrà inoltre decidere gli ulteriori requisiti volontari di efficienza meccanica del prodotto (secondo le norme) da applicare nell'etichettatura come :

Sforzi di manovra - (EN 12046-1 - PrEN 947-1)
Resistenza meccanica - (PrEN 948-1)
Resistenza ai proiettili - (EN1523)
Resistenza alle esplosioni - (EN 13124-1 - PrEN 13123-2)
Durabilità meccanica - (EN 1191)
Resistenza alle effrazioni - (ENV 1628/1629/1630)

Una volta effettuate le prove sui campioni e ottenuta la verifica di conformità alla norma, il serramentista dovrà dotarsi di un **Piano di Controllo della Produzione** che garantisca il trasferimento delle caratteristiche di quanto testato sull'intera produzione